
Presidenza: Georgia

1144^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 29 luglio 2026 (nella Ratsaal)

Inizio: ore 11.00
Interruzione: ore 11.05
Ripresa: ore 11.10
Fine: ore 13.50

2. Presidenza: Ambasciatore A. Maisuradze

Presidenza

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: SESSIONE DI CHIUSURA –
DICHIARAZIONE CONCLUSIVA DEL
DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE PER LA POLITICA DI
SICUREZZA, LE ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI E L'INTEGRAZIONE
EUROATLANTICA DEL MINISTERO DEGLI
AFFARI ESTERI DELLA GEORGIA,
S.E. AMBASCIATORE
ARCHIL KARASHVILI

Direttore generale della Direzione per la politica di sicurezza, le organizzazioni internazionali e l'integrazione euroatlantica del Ministero degli affari esteri della Georgia (FSC.DEL/292/26 OSCE+), Segretario generale, Presidenza, Francia (Annesso), Regno Unito, Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (FSC.DEL/297/26), Stati Uniti d'America (FSC.DEL/285/26), Germania (FSC.DEL/288/26 OSCE+), Azerbaigian, Canada (FSC.DEL/304/26 OSCE+), Svizzera (FSC.DEL/300/26 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/287/26), Armenia (FSC.DEL/289/26), Türkiye, Norvegia

(FSC.DEL/296/26), Grecia (FSC.DEL/301/26 OSCE+), Moldova,
Federazione Russa (FSC.DEL/293/26), Georgia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *La guerra d'aggressione russa contro l'Ucraina:* Ucraina (FSC.DEL/290/26), Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia e Ucraina) (FSC.DEL/298/26), Regno Unito, Canada (FSC.DEL/305/26 OSCE+), Svezia (FSC.DEL/299/26 OSCE+), Romania, Polonia (FSC.DEL/291/26 OSCE+), Italia (FSC.DEL/303/26 OSCE+), Bulgaria, Danimarca (anche a nome dei seguenti Paesi: Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) (FSC.DEL/286/26 OSCE+), Lettonia, Paesi Bassi (FSC.DEL/302/26 OSCE+), Lituania, Belgio, Slovacchia, Moldova, Federazione Russa
- (b) *Operazione militare speciale per demilitarizzare e denazificare l'Ucraina:* Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Trentesimo anniversario dell'istituzione della delegazione della Federazione Russa ai colloqui di Vienna sulla sicurezza militare e il controllo degli armamenti:* Federazione Russa
- (b) *Osservazioni conclusive della Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza:* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 settembre 2026, ore 10.00 nella Ratsaal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/1150

29 July 2026

Annex

ITALIAN

Original: FRENCH

1144^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.1150, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

Direttore generale Karaulashvili,
Signor Segretario generale,
Signor Presidente,
cari colleghi,

prima di lasciare la Troika, desidero formulare alcune brevi considerazioni in tale veste.

Innanzitutto, vorrei ringraziare e congratularmi con la Georgia che negli ultimi mesi ha guidato i lavori del Foro di cooperazione per la sicurezza con rigore e professionalità, assicurando il buon esito della sua Presidenza.

In un contesto internazionale caratterizzato da tensioni vieppiù crescenti, in particolare sul continente europeo a seguito della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, restiamo convinti dell'importante ruolo svolto dall'OSCE. Istituita più di cinquant'anni fa in un'epoca non certo priva di tensioni, questa Organizzazione, la nostra Organizzazione, rappresenta una piattaforma di lavoro unica grazie all'FSC. Il Foro ci consente da un lato di riaffermare le norme e i principi politico-militari che tutti noi, Stati partecipanti, abbiamo sottoscritto ai sensi dell'Atto finale di Helsinki e di una serie di impegni, tra cui quelli sanciti nel Codice di condotta che è stato il cardine dei Dialoghi sulla sicurezza organizzati dalla Presidenza georgiana. Dall'altro, il nostro Foro deve permetterci di mantenere aperti quei canali di comunicazione che mirano a contenere l'escalation, sia verbale che ovviamente sul terreno.

In secondo luogo, prendiamo atto con soddisfazione del fatto che il lavoro svolto dalla Presidenza georgiana del Foro ha consentito di preservarne il buon funzionamento e di continuare ad affrontare le conseguenze devastanti della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina. Tale guerra ha numerose ripercussioni sulla nostra sicurezza collettiva e la Russia sta violando i diritti e le norme fondamentali sanciti dal diritto umanitario internazionale e dal Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

L'attenzione accordata dalla vostra Presidenza, attraverso i temi scelti per i tre Dialoghi sulla sicurezza, all'attuazione degli obblighi derivanti dal Codice di condotta ci è

sembrata particolarmente pertinente e desideriamo ringraziarvi per aver invitato esperti di alto livello che hanno favorito un confronto approfondito con gli Stati partecipanti, che si trattasse di (a) sondare il rafforzamento dell'ottemperanza agli obblighi sanciti dal Codice di condotta, (b) analizzare le conseguenze dei conflitti armati sulle donne e le ragazze, (c) descrivere le violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale dovute ai conflitti.

Tali obblighi sono vincolanti per tutti noi e dobbiamo rispettarli. Colgo l'occasione per esortare ufficialmente la Federazione Russa a garantire al Comitato internazionale della Croce Rossa l'accesso ai prigionieri e a consentire al Comitato di informare i familiari che non hanno notizie dei propri cari.

In conclusione, porgo i miei migliori auguri di successo al Regno Unito che assume la Presidenza del Foro nell'ultimo trimestre del 2026. La Francia è lieta di aver potuto contribuire, insieme a Finlandia, Georgia e Regno Unito, ai lavori dell'FSC nell'alveo della Troika. Passiamo ora il testimone alla Grecia e assicuriamo alle Presidenze entranti che potranno contare sul nostro sostegno di "semplice Stato partecipante".

Signor Presidente, mi permetta di aggiungere alcune considerazioni sugli sviluppi attuali.

La Francia condanna con la massima fermezza l'attacco al Consolato della Lettonia a Sloviensk, nonché le ripetute violazioni dello spazio aereo sovrano della Romania, anche nei pressi di Bucarest. È giunto il momento che la Russia, anziché alimentare ulteriormente l'escalation della guerra, ascolti infine i nostri appelli e ponga fine al conflitto per riaprire la strada a negoziati diretti con l'Ucraina, al fine di raggiungere una pace giusta e duratura sul nostro continente. Sosteniamo tale approccio e continueremo a farlo.

Signor Presidente, Le sarei grato se potesse cortesemente far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.